

CODICE ETICO DI TELT SAS

06.2016

DF

INDICE

PREMESSA	3
1. OGGETTO, SFERA DI APPLICAZIONE E VALORE GIURIDICO	4
1.1 Oggetto	4
1.2 Sfera di applicazione	4
1.3 Valore giuridico per i membri degli organi statutari di TELT	4
1.4 Valore giuridico contrattuale per il personale di TELT	4
1.5 Valore giuridico contrattuale per i terzi	5
2. PRINCIPI ETICI	5
2.1 La dignità delle persone	6
2.2 La probità e l'onestà	6
2.2.1 Comportamento disinteressato ed integerrimo	7
2.2.2 Rispetto della verità e prevenzione dei falsi	7
2.2.3 Tutela, utilizzazione e tenuta del patrimonio e delle informazioni aziendali	7
2.3 L'imparzialità	8
2.3.1 I conflitti d'interesse	8
2.4 Il rispetto dell'ambiente	9
2.5 La sicurezza sul lavoro e la salute	10
3. REGOLE DI CONDOTTA	10
3.1 Regole generali	11
3.2 L'obbligo di riservatezza e di discrezione	12
3.3 Rapporti con il personale	12
3.4 Rapporti con le amministrazioni pubbliche europee, nazionali e locali	12
3.5 Rapporti con i media	13
3.6 Rapporti con gli enti privati	13
3.6.1 Organizzazioni politiche e sindacali	13
3.6.2 Organizzazioni che agiscono a fini illeciti	13
3.7 Rapporti con gli organi esterni di sorveglianza e di controllo	14
3.8 Regole specifiche per l'aggiudicazione e l'esecuzione dei contratti	14
3.8.1 Divieto di favoritismo	14
3.8.2 Lotta contro i patti occulti	15
4. DISPOSITIVI DI APPLICAZIONE E DI CONTROLLO	15
4.1 I dispositivi di controllo di TELT	15
4.2 Controllo dell'applicazione del codice etico	16
4.2.1 Responsabilità	16
4.2.2 Controllo gerarchico	16
4.3 Il Comitato etico	16
4.4 Il dispositivo di whistleblowing	17
4.5 Consultazione del Comitato etico	17
4.6 Pubblicazione del Codice etico	18

PREMESSA

In applicazione dell'accordo intergovernativo concluso il 30 gennaio 2012 tra la Francia e l'Italia, la società Tunnel Euralpin Lyon Turin SAS (di seguito "TELT" o la "Società") è stata incaricata della progettazione, della realizzazione e della gestione della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione, importante progetto europeo finanziato dagli stati italiano e francese, nonché dall'Unione Europea.

TELT, cosciente della missione di interesse generale e del carattere pubblico delle risorse poste a sua disposizione e, pertanto, del dovere di irreprensibilità che le incombe in termini di probità, di imparzialità e di efficacia, ha deciso di dotarsi del presente codice etico, documento di riferimento dei valori della società che guida l'azione, ispira le scelte e declina i principi etici nelle regole di condotta di ciascuno (di seguito, il "Codice etico").

Il Codice etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ed allegato al regolamento interno della Società, è costituito da quattro parti:

- Oggetto, sfera di applicazione e valore giuridico del Codice etico
- Principi etici
- Regole di condotta
- Attuazione del Codice etico e controllo della sua applicazione.

1. OGGETTO, SFERA DI APPLICAZIONE E VALORE GIURIDICO

1.1 Oggetto

L'etica di TELT si fonda sui principi fondamentali della dignità, dell'onestà e dell'imparzialità, nonché sui principi promulgati sotto l'egida delle Nazioni Unite nell'ambito dell'iniziativa del "Global Compact" - in particolare in materia di rispetto dell'ambiente - di cui TELT è membro dal novembre 2015¹.

Il Codice etico non si sostituisce ai trattati internazionali ed alle leggi e regolamenti applicabili a TELT. Non si sostituisce nemmeno ai diversi regolamenti interni alla società, ai regolamenti interni dei suoi organi statutari (Consiglio di Amministrazione, commissione dei contratti, servizio permanente di controllo) ed al Regolamento dei contratti.

Esso precisa le implicazioni concrete dei principi etici fondamentali ai quali la società aderisce e mira a guidare la decisione ed il comportamento del proprio personale e dei dirigenti.

I principi etici fondamentali costituiscono nel loro insieme i valori collettivi della società.

Considerato il progetto di interesse pubblico affidato a TELT e l'obbligo che ne consegue, per la società, di garantire il corretto impiego dei fondi pubblici, l'osservanza rigorosa dei principi etici, in particolare in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, è un dovere nell'interesse comune. Infatti, ogni violazione di tali regole arrecherebbe non solo danni morali e materiali alle persone/istituzioni che compongono la parte lesa, ma diverrebbe un motivo di discredito per l'intera società TELT.

1.2 Sfera di applicazione

Il Codice etico si applica al personale di TELT (direttori e dipendenti, permanenti e temporanei) nonché ai terzi che sono in rapporto con TELT (qui di seguito "collaboratori esterni").

1.3 Valore giuridico per i membri degli organi statutari di TELT

I membri degli organi statutari della società devono conoscere le disposizioni del Codice etico. Essi integrano nei propri rispettivi regolamenti i principi generali di etica contenuti nel Codice stesso, ai quali aderiscono.

1.4 Valore giuridico contrattuale per il personale di TELT

¹ Il Patto mondiale, annunciato dal Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, Kofi Annan, durante il Forum economico mondiale che ha avuto luogo nel gennaio 1999 a Davos (Svizzera) ed ufficialmente avviato alla sede dell'ONU nel luglio 2000, invita le società e gli organismi pubblici ad adottare dieci principi universali, sui diritti dell'uomo, le norme del lavoro e l'ambiente, nonché sulla lotta alla corruzione, nello spirito di uno "sviluppo responsabile e sostenibile".

Ciascun membro del personale di TELT ha il dovere di conoscere e di rispettare le disposizioni del Codice etico, che si iscrive nel rapporto di lavoro tra datore e dipendenti. La continuità del rapporto di fiducia di TELT nei confronti del suo personale dipende dal rispetto dei principi e delle regole di condotta del Codice etico.

TELT non tollera alcuna violazione dei principi e delle regole enunciate nel Codice etico. Ogni mancato rispetto di tali regole da parte di un collaboratore costituirebbe una colpa e, come tale, potrebbe essere oggetto di sanzioni e di azioni legali appropriate, conformi al diritto applicabile al collaboratore interessato. Tali sanzioni potrebbero, in particolare, nel rispetto del diritto applicabile, assumere la forma di un licenziamento per colpa grave e di richieste di risarcimento danni.

1.5 Valore giuridico contrattuale per i terzi

Il dovere di conoscere e di rispettare le disposizioni del Codice etico incombe anche ai terzi che intrattengono o desiderano intrattenere rapporti con TELT.

I contratti conclusi da TELT a partire dall'adozione del presente Codice etico contengono una clausola secondo la quale la controparte afferma di conoscere il contenuto del presente Codice etico e si impegna a rispettarlo ed a farlo rispettare dai suoi dipendenti e subappaltatori, nell'esecuzione del contratto e, più generalmente, nelle sue relazioni con TELT. Questa clausola prevede l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle regole del Codice etico ed, in particolare, la possibilità di rescindere il contratto in caso di grave inosservanza, nonché il versamento del risarcimento dei danni arrecati, nei casi in cui TELT dovesse aver subito un pregiudizio.

I candidati all'affidamento di contratti con la Società sono informati dell'obbligo di ottemperanza al Codice etico attraverso un'apposita menzione inserita nel bando di gara o nel fascicolo di consultazione delle imprese.

2. PRINCIPI ETICI

TELT fonda la sua etica sui principi di dignità delle persone, di probità, di onestà, di imparzialità e di rispetto dell'ambiente.

Peraltro TELT si è impegnata, in qualità di membro del "Patto mondiale" delle Nazioni Unite, a rispettare ed a fare rispettare dal proprio personale e dai terzi che intrattengono o desiderano intrattenere rapporti con la suddetta, dieci principi relativi ai diritti dell'uomo, alle norme di lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, enunciati come segue:

Diritti dell'uomo

Principio N°1: Promuovere e rispettare la protezione del diritto internazionale relativo ai diritti dell'uomo;

Principio N°2: Provvedere a non rendersi complici di violazioni dei diritti dell'uomo.

Norme di lavoro

Principio N°3: Rispettare la libertà associativa e riconoscere il diritto al negoziato collettivo;

Principio N°4: Rifiutare qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio;

Principio N°5: Rifiutare il lavoro minorile;

Principio N°6: Eliminare le discriminazioni in ambito lavorativo e professionale.

Ambiente

Principio N°7: Adottare il principio cautelativo a fronte di problemi relativi all'ambiente;

Principio N°8: Promuovere una maggiore responsabilità in materia ambientale;

Principio N°9: Favorire lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Lotta alla corruzione

Principio N°10: Contrastare la corruzione sotto ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

2.1 La dignità delle persone

Ciascuno deve, nelle proprie azioni e nei propri comportamenti, dar prova di educazione, di buon senso e di rispetto delle persone. Si tratta della condizione necessaria all'instaurazione ed allo sviluppo di rapporti costruttivi, all'interno di TELT e nei confronti degli interlocutori esterni.

Ognuno si impegna, all'interno di TELT, ad impedire e prevenire qualsiasi atto di molestia, morale o fisica. Costituisce una molestia qualsiasi azione ripetuta che abbia per oggetto o per effetto di condurre ad una degradazione delle condizioni di lavoro di colui che la subisce e che sia tale da minacciare i diritti della persona o la sua dignità, da alterare la sua salute fisica o mentale o da compromettere il suo avvenire professionale.

La Società vieta di prestare servizio sotto l'effetto di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o analoghe. Sono vietati anche il consumo, la vendita o la distribuzione di tali prodotti sul luogo di lavoro.

Nel contesto del rispetto dei principi di equità, di uguaglianza e di parità tra le persone, è vietata qualsiasi forma di discriminazione, in base all'età, al sesso, alla salute, all'handicap, alla condizione fisica, alla razza o alla nazionalità, alle opinioni politiche, agli orientamenti sessuali ed alle confessioni religiose.

Il principio etico di dignità delle persone si declina nei principi n°1 e n°2 del Patto mondiale delle Nazioni Unite.

2.2 La probità e l'onestà

Ognuno deve adempiere a questi obblighi professionali con probità, integrità, rettitudine e onestà. Il rispetto di tali esigenze implica, in particolare, un atteggiamento disinteressato ed altruista, attento al rispetto della verità, nonché l'impegno nel vertere ad un'utilizzazione adeguata dei beni e delle risorse della Società.

2.2.1 Comportamento disinteressato ed integerrimo

La società si è impegnata, con l'ingresso nel Global Compact delle Nazioni Unite, a porre la massima attenzione al tema della lotta alla corruzione e dell'imparzialità nell'esercizio della sua missione.

Il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") non possono – direttamente o indirettamente - ricercare o accettare da soggetti pubblici o privati, né corrispondere o promettere a soggetti pubblici o privati, alcun tipo di vantaggio (somma di denaro, regali, inviti, lavori, impieghi, promesse, raccomandazioni, favori, ecc.), per sé stessi o per altri, qualsiasi sia il relativo valore, come contropartita di un'azione o di un'astensione che rientri, direttamente o indirettamente, nell'ambito delle loro competenze o dell'impiego della loro influenza, reale o supposta, su un processo decisionale della Società.

I cosiddetti "regali d'uso" sono autorizzati, esclusivamente se provenienti da persone o entità con i quali non intercorra alcuna relazione contrattuale e qualora siano di modico valore, ed effettuati occasionalmente nell'ambito delle relazioni di cortesia e delle consuetudini internazionali .

Ai fini del presente articolo per regali e altre utilità di modico valore si intendono, in via orientativa, quelli di valore non superiore ad € 100.

Essi sono dichiarati al superiore gerarchico. La loro ricezione presso il domicilio è vietata.

Ogni altra forma di regalo o di vantaggio è vietata e deve essere rifiutata. Nei casi di dubbia interpretazione dovrà essere consultato il Comitato Etico.

Tutti i fornitori e i prestatori di TELT saranno posti a conoscenza della politica della Società in materia di prevenzione della corruzione.

2.2.2 Rispetto della verità e prevenzione dei falsi

Il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") si astengono da qualsiasi alterazione della verità, sotto qualsiasi forma. In particolare, è vietato antidatare documenti (contratti, fatture, buoni d'ordine, ecc.) e più in generale apportarvi menzioni errate.

2.2.3 Tutela, utilizzazione e tenuta del patrimonio e delle informazioni aziendali

Al personale ed ai terzi ("collaboratori esterni") incombe il dovere di proteggere e conservare i beni e le risorse della Società, materiali ed immateriali, nonché di utilizzare tali beni e risorse, compresi i dati e le informazioni sia di natura contabile sia di natura extra-contabile, in modo appropriato ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione della missione di cui TELT li ha incaricati. È vietato utilizzare i beni e le risorse di TELT a fini incompatibili con l'interesse sociale.

In particolare, costituiscono un utilizzo a fini incompatibili con l'interesse sociale l'autorizzazione di spesa o l'utilizzo dei beni e delle risorse della società :

- a fini di interesse personale;

- a fini contrari alla legge (quali, ad esempio, la corruzione, il traffico di influenza, i falsi e le falsificazioni, la partecipazione a qualsiasi tipo di organizzazione criminale);
- a fini estranei all'oggetto o all'interesse della Società (quali, ad esempio: il pagamento di una remunerazione sproporzionata rispetto alle mansioni svolte nella Società o ai servizi resi alla Società, l'impegno o la realizzazione di esborsi o spese stravaganti o sproporzionate).

Qualsiasi spesa o utilizzo dei beni e delle risorse della Società deve poter essere tracciabile, documentata e giustificata, nonché conforme all'oggetto ed agli interessi della Società.

Costituisce, altresì, utilizzo incompatibile con l'interesse sociale la omissione, falsificazione e/o trascuratezza nella elaborazione delle informazioni - sia di natura contabile sia di natura extra-contabile - che confluiscono nei report e nei documenti prodotti dalla Società, siano essi a rilevanza interna che a rilevanza esterna.

In generale, pertanto, chiunque sia impegnato nei processi di produzione dei dati e delle informazioni deve attenersi scrupolosamente a principi di completezza, correttezza, trasparenza ed accuratezza.

2.3 L'imparzialità

Le decisioni prese dal personale della società nell'esercizio delle proprie funzioni devono fondarsi su motivazioni oggettive, coerenti con l'interesse di TELT e appropriate agli scopi perseguiti dalla Società.

In particolare, l'affidamento di contratti da parte della Società rispetterà i principi dell'imparzialità delle procedure di aggiudicazione e della parità di trattamento dei candidati.

Ogni decisione assunta deve poter essere debitamente tracciabile, in modo che in qualsiasi momento sia possibile verificarne tanto il processo di elaborazione quanto il processo autorizzativo.

2.3.1 I conflitti d'interesse

Per qualsiasi decisione o presa di posizione di TELT, il personale della società ed i collaboratori esterni sono tenuti a prevenire, o a far cessare immediatamente, non appena ne siano venuti a conoscenza, le situazioni di conflitto di interesse nelle quali si trovano o potrebbero trovarsi.

Costituisce una situazione di conflitto di interesse, ai sensi del presente Codice, qualsiasi situazione di interferenza, anche potenziale, tra la missione affidata da TELT ad uno dei soggetti sopra indicati e l'interesse privato del medesimo soggetto, qualora tale situazione sia di natura tale da influenzare o da avere l'apparenza di influenzare l'esercizio indipendente, imparziale e oggettivo delle sue funzioni.

L'interesse privato è, in particolare, caratterizzato, ai sensi del paragrafo precedente, dall'esistenza di nessi di parentela o affettivi, di un interesse morale, economico, o di qualsiasi altro interesse personale, eventualmente correlato all'esercizio di altre funzioni o cariche pubbliche o private.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari del personale in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- utilizzo della propria posizione nella Società o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi aziendali;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti.

Sempre a titolo esemplificativo, nessun componente del personale ed dei terzi (“collaboratori esterni”) deve partecipare a un processo di istruzione o di decisione quando un membro della sua famiglia o un suo intimo esercita una funzione nell'entità sui diritti della quale l'istruttoria o la decisione di TELT potrebbero avere un'influenza.

Chiunque di tali soggetti ritenga di trovarsi, o di potersi trovare in una situazione di conflitto di interessi deve, in particolare:

- nel caso in cui occupi una posizione gerarchica, rivolgersi al proprio superiore gerarchico, il quale, consultato, oppure su iniziativa personale, valuterà l'opportunità di affidare il fascicolo, la predisposizione o l'elaborazione della decisione ad un'altra persona posta sotto la propria autorità, in seguito alla formulazione del parere del Comitato etico;
- nel caso in cui abbia ricevuto una delega di firma, astenersi dall'usarla;
- nel caso in cui appartenga ad un organo collegiale, astenersi dal parteciparvi e dal deliberare;
- nel caso in cui eserciti delle competenze che gli sono state attribuite in proprio, farsi sostituire da un delegato, al quale egli si asterrà dall'impartire istruzioni e sul quale non dovrà esercitare alcuna influenza.

In caso di dubbio sui provvedimenti da attuare per prevenire o far cessare un eventuale conflitto di interessi, i dirigenti e i dipendenti di TELT potranno, in qualsiasi momento, consultare il Comitato etico per ottenere il relativo parere.

Ogni discostamento grave da questi principi è suscettibile di dare luogo ad azioni legali intraprese dalla società.

In ogni caso, ogni collaborazione remunerata, autonoma o subordinata, del personale di TELT con terzi deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile della Direzione del Personale.

2.4 Il rispetto dell'ambiente

L'ambiente è un patrimonio comune collettivo. Qualsiasi azione o comportamento – in violazione delle norme legislative, normative e procedurali – che comporti il rischio di compromettere l'ambiente e le sue risorse, è vietato e passibile di azioni legali.

TELT si impegna a promuovere all'interno della Società e presso i propri fornitori esterni una cultura nella quale la tutela ambientale sia prevista quale elemento centrale delle proprie attività.

TELT si impegna a chiedere agli offerenti, per l'intera durata dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura, il pieno rispetto della normativa in materia ambientale e la piena ottemperanza alle prescrizioni impartite dagli Enti di tutela in materia ambientale, in fase di approvazione del progetto o in corso d'opera, nonché il ripristino delle aree di cantiere (fisse, mobili, temporanee..) a fine lavori, in modo da riqualificare il territorio e riportare l'ambiente il più vicino possibile alle condizioni iniziali, nel rispetto del principio europeo di "evitare, ridurre o compensare" ogni impatto ambientale.

La Società si impegna inoltre a procedere alla supervisione e ad effettuare controlli ed audit ambientali al fine di verificare l'attuazione di quanto sopra da parte degli appaltatori.

TELT, in tutti gli ambiti di attività, si impegna infine a:

- utilizzare processi, tecnologie e materiali che consentano di ridurre i consumi delle risorse naturali e che comportino il minor impatto ambientale;
- limitare la produzione di rifiuti attraverso, ove possibile, il loro riutilizzo;
- coinvolgere e motivare tutto il personale, sia interno, sia dei contrattisti esterni, attraverso azioni di formazione ed informazione, sulle tematiche ambientali.

2.5 La sicurezza sul lavoro e la salute

TELT si impegna alla scrupolosa osservanza delle normative vigenti e ad attuare un continuo miglioramento della sicurezza e della salute mediante specifiche procedure e controlli sulla loro implementazione. In applicazione dell'articolo 1.5 del presente Codice, TELT attira l'attenzione su questo aspetto nei confronti delle imprese e dei consulenti a cui fa ricorso.

La tutela della salute del personale e la cura degli ambienti di lavoro sono valori di TELT, che persegue questi obiettivi, nella piena tutela della privacy, tramite la prevenzione, la sorveglianza sanitaria, il rispetto delle norme igieniche.

Viene richiamato, ai fini della sicurezza sul lavoro e della salute, il paragrafo relativo al consumo di alcool e droghe di cui al punto 2.1

Tutto il personale, ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità, partecipa alla gestione della sicurezza e alla tutela della salute di sé stessi, dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi.

3. REGOLE DI CONDOTTA

In ogni circostanza, il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") devono osservare le normative internazionali, nazionali, locali, nonché le regole deontologiche professionali ed il regolamento interno di TELT, relativi alle loro attività.

3.1 Regole generali

I soggetti sopra citati si impegnano a svolgere, in seno alla Società, i compiti che incombono loro, utilizzando le competenze derivanti dal loro percorso professionale e ad assumersi le responsabilità inerenti alla carica occupata cercando, in ogni loro decisione o azione, di servire l'interesse di TELT nel rispetto delle disposizioni legali, delle procedure interne, del Codice etico e degli obblighi contrattuali.

Spetta in primo luogo ai dirigenti e ai dipendenti di TELT con funzioni manageriali di concretizzare, nell'ambito delle loro funzioni, i principi e le regole del Codice etico ed, in particolare:

- adottare una condotta esemplare e rigorosamente conforme alle disposizioni del Codice etico;
- sviluppare la conoscenza del Codice etico orientando i dipendenti ed i consulenti verso il rispetto quotidiano dei relativi principi e delle relative regole;
- fare in modo che i dipendenti ed i consulenti considerino il Codice etico come parte integrante della loro professionalità e della qualità del lavoro richiesto ed atteso.
- fornire chiarimenti qualora emergessero incertezze inerenti all'interpretazione e all'applicazione della legge, delle procedure interne e del Codice etico;
- fare in modo che i soggetti cui il Codice si applica non mettano e non siano messi in situazioni che li esponano (o possano esporli) ad un rischio di condotta illegale o in ogni caso non etica;
- informare senza indugio il proprio superiore della segnalazione di violazioni (tentativi di violazione o violazioni effettive) delle norme giuridiche, procedurali ed etiche da parte dei dipendenti e consulenti (sia interni che esterni);
- incoraggiare e/o applicare misure correttive qualora la situazione lo richieda;
- impedire ogni misura di ritorsione verso qualsiasi dipendente o consulente che procedesse a segnalare, senza intenzioni diffamatorie, dei comportamenti o atti illegali e/o non etici.

Ciascun dipendente o consulente si impegna a:

- adottare una condotta esemplare nell'esercizio delle proprie funzioni relativamente alla missione della società;
- conoscere e rispettare i principi e le regole di condotta del Codice etico, nonché le procedure interne che disciplinano l'esecuzione delle attività della Società;
- rivolgersi ai responsabili in caso di incertezza riguardo al contenuto e all'applicazione della legge, delle procedure interne e del Codice etico;
- considerare il Codice etico come parte integrante della loro professionalità e della qualità del lavoro effettuato;
- non sottoporre i colleghi a situazioni che li esponano (o che potrebbero esporli) ad un rischio di comportamento illegale o non etico;

3.2 L'obbligo di riservatezza e di discrezione

TELT considera la riservatezza e la discrezione quali condizioni essenziali alla conduzione della sua missione.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, TELT si impegna a proteggere le informazioni che riguardano il personale ed i terzi ("collaboratori esterni"), prodotte ed ottenute nell'ambito dei rapporti d'affari, ad evitarne qualsiasi utilizzo improprio e a garantire la vita privata degli interessati.

Reciprocamente, e salvo diverso accordo esplicito della Società, ognuno dei soggetti sopra indicati è tenuto a non divulgare le informazioni, i documenti e i dati di carattere riservato ottenuti nell'esercizio nelle proprie funzioni o che presentino un legame con esse. L'obbligo di tutela della riservatezza, di salvaguardia diligente e di monitoraggio delle informazioni, dei documenti e dei dati attualmente o precedentemente detenuti da ciascuno nell'ambito del proprio lavoro, costituisce un dovere professionale al quale è obbligatorio ottemperare sia durante il rapporto contrattuale che dopo la cessazione di tale rapporto. Di conseguenza, è vietato ai soggetti sopra indicati divulgare o portare informazioni, documenti o dati di carattere riservato, al di fuori dal proprio luogo di lavoro, tranne a titolo temporaneo o per ragioni strettamente legate alle missioni da realizzare per la Società, e nel limite di queste ultime.

L'obbligo di riservatezza può essere formalizzato, oppure specificato da clausole contrattuali specifiche o dalla conclusione di accordi di riservatezza.

3.3 Rapporti con il personale

TELT riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. TELT si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del proprio personale, perseguendo una politica fondata sulle pari opportunità e sui meriti, considerando la professionalità una garanzia per l'intera collettività ed una condizione determinante per raggiungere i propri obiettivi. Pertanto, ricerca, selezione, assunzione e sviluppo di carriera rispondono soltanto a valutazioni oggettive della qualità lavorativa, senza discriminazione alcuna.

Nella gestione del personale, TELT assicura a tutti le medesime opportunità, garantendo un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

TELT si impegna inoltre a tutelare l'integrità morale del personale, evitando che questo subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi. Per questo motivo salvaguarda il personale da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

3.4 Rapporti con le amministrazioni pubbliche europee, nazionali e locali

Nei rapporti con le suddette amministrazioni pubbliche, il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") devono eseguire le loro missioni nel rispetto dei principi di probità, di integrità e di imparzialità definiti dall'articolo 2 del Codice etico.

In particolare, l'esecuzione delle loro missioni non dà luogo alla concessione di alcun vantaggio, favore o dono di qualsiasi natura, se non autorizzato dai rappresentanti competenti della Società e rigorosamente conforme all'oggetto ed all'interesse della suddetta.

Tali rapporti con le amministrazioni pubbliche devono dare luogo a resoconti scritti regolari inoltrati all'autorità gerarchica.

È nell'interesse generale e nell'interesse della verità assicurare una piena ed intera cooperazione con le autorità giudiziarie. Ad alcuni soggetti della società incombe la responsabilità di garantire i rapporti con l'autorità giudiziaria. Qualsiasi richiesta di informazioni e di documentazione emanante dall'autorità giudiziaria dovrà essere trasmessa senza indugio ai suddetti Collaboratori.

3.5 Rapporti con i media

I rapporti con i media sono intrattenuti dalle persone preposte a tale incarico. Qualsiasi richiesta di informazioni e di documentazione da parte dei media dovrà essere trasmessa alle persone incaricate di tali rapporti.

È vietato al personale ed ai terzi ("collaboratori esterni") fare dichiarazioni o comunicare dati in assenza di una preliminare autorizzazione esplicita da parte della Società.

Nell'interesse generale ed in quello di TELT, occorre contribuire alla correttezza ed alla completezza dell'informazione del pubblico ed, in tal modo, apportare chiarezza al dibattito pubblico.

3.6 Rapporti con gli enti privati

3.6.1 Organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti instaurati a nome e per conto della Società con i partiti, i movimenti, i comitati e ogni altra organizzazione politica e sindacale, sono esclusivamente intrattenuti dal personale preposto a tale incarico, che deve agire, in ogni circostanza, conformemente ai principi di probità, d'integrità e d'imparzialità, come definiti dall'articolo 2 del Codice etico.

Senza pregiudizio del rispetto di eventuali obblighi legali, il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") non raccomandano né decidono il versamento di alcun contributo della Società, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, ai loro rappresentanti e candidati.

3.6.2 Organizzazioni che agiscono a fini illeciti

TELT, il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") non decidono né caldeggiavano la concessione di alcuna forma di finanziamento o di remunerazione diretta o indiretta, emanante dalla Società, e non favoriscono in nessun modo gruppi, associazioni od individui che agiscano a fini illeciti.

3.7 Rapporti con gli organi esterni di sorveglianza e di controllo

TELT, il personale ed i terzi (“collaboratori esterni”) si impegnano ad una perfetta trasparenza nei confronti degli organi esterni di sorveglianza e di controllo. Facilitano il corretto svolgimento delle loro missioni. Non dissimulano, né trattengono in modo indebito informazioni o documenti dei quali gli organi esterni di sorveglianza e di controllo richiedono la comunicazione nell’ambito delle loro competenze legali.

3.8 Regole specifiche per l’aggiudicazione e l’esecuzione dei contratti

Ai fini del corretto impiego dei fondi pubblici, e considerato l’interesse pubblico inerente alla propria missione, TELT è attenta al rispetto dei principi d’imparzialità e di trasparenza delle procedure di aggiudicazione dei suoi contratti, di parità di trattamento dei candidati e di libertà di accesso alla commessa pubblica. In merito, TELT osserva le procedure promulgate dalle direttive comunitarie, dal diritto nazionale e dai regolamenti propri applicabili a TELT.

3.8.1 Divieto di favoritismo

Oltre al rispetto delle regole di aggiudicazione dei contratti, il personale ed i terzi (“collaboratori esterni”) si astengono da ogni comportamento, azione o astensione che potrebbe favorire, direttamente o indirettamente, un candidato nell’ambito di una procedura di aggiudicazione.

È vietato, in particolare:

- avvertire solo alcune imprese dell’intenzione della Società di indire prossimamente una procedura di gara o dell’imminenza dei provvedimenti di pubblicità del bando relative ad una procedura di gara;
- comunicare informazioni riservate relative all’aggiudicazione di un contratto o, più in generale, ai fabbisogni, presenti o futuri, di TELT;
- definire con l’unico scopo di sottrarsi alle regole di aggiudicazione applicabili una stima irregolare o riduttiva del fabbisogno di TELT o un frazionamento irregolare di tale fabbisogno;
- prevedere dei criteri di selezione delle candidature o delle offerte il cui effetto sia quello di eliminare alcuni candidati o di favorirne altri, senza che ciò risulti oggettivamente giustificato per soddisfare il fabbisogno della Società;
- dialogare con un’azienda in merito alla procedura di aggiudicazione di un contratto, al di fuori del quadro rigorosamente definito dalle normative che disciplinano l’aggiudicazione dei contratti da parte di TELT (dialogo competitivo, negoziazione, ...) e dalle modalità specificate nel fascicolo di consultazione delle aziende;
- mantenere in una procedura di gara, obbligatoria o facoltativa, formalizzata o meno, delle candidature o delle offerte che dovrebbero essere escluse, in attuazione delle regole applicabili;

- concludere clausole che avrebbero dovuto essere oggetto di un nuovo contratto, concluso previa attuazione di una procedura di pubblicità del bando e di indizione di gara, in virtù delle regole applicabili.

I soggetti di TELT incaricati dell'analisi delle candidature e delle offerte devono procedere con diligenza, imparzialità e oggettività, senza cercare di avvantaggiare o svantaggiare un candidato.

3.8.2 Lotta contro i patti occulti

Nell'ambito delle mansioni che competono loro, il personale ed i terzi ("collaboratori esterni") di TELT ed, in particolare, coloro che intervengono nel contesto della aggiudicazione dei Contratti, devono agire con diligenza per rivelare le eventuali intese tra operatori economici, in relazione con l'affidamento dei contratti di TELT. La nozione di intesa copre qualsiasi accordo tra aziende, qualsiasi decisione di associazione di aziende e qualsiasi pratica concordata, il cui oggetto o il cui effetto sia di impedire, di restringere o di falsare il gioco della concorrenza.

I soggetti sopra indicati devono riferire al loro superiore gerarchico e, se necessario, al Comitato etico, ogni comportamento sospetto in merito ed, in particolare:

- gli operatori economici presenti a più titoli nella stessa procedura di aggiudicazione (subappalto multiplo, associazione temporanea di imprese, ...);
- le similitudini sospette tra offerte;
- la prova di scambi di informazioni o di incontri tra candidati durante una procedura di aggiudicazione.

Quando i sospetti sono sufficientemente consolidati, i rappresentanti legali dovranno rivolgersi alle autorità statali competenti, ferma restando la facoltà, per TELT, di intentare azioni legali per il risarcimento della Società.

Le persone incaricate dell'aggiudicazione dell'appalto devono inoltre esaminare la possibilità, nel rispetto delle regole applicabili, di escludere dalla procedura di aggiudicazione i candidati per i quali si abbia il fondato sospetto della partecipazione ad un patto occulto.

4. DISPOSITIVI DI APPLICAZIONE E DI CONTROLLO

4.1 I dispositivi di controllo di TELT

TELT ha instaurato un dispositivo di organizzazione, di gestione e di controllo dei suoi processi/attività, atto a garantirne l'efficacia e l'efficienza ed a prevenire le manovre illegali o contrarie ai principi dell'etica. Tale modello organizzativo si fonda in particolare sulla funzione contratti, sul controllo interno dei contratti, sull'Audit interno e sul Comitato etico, nonché sui due organi di controllo esterno istituiti dall'accordo italo-francese del 30 gennaio 2012: la Commissione dei contratti e il Servizio permanente di controllo.

TELT sviluppa, ad ogni livello, con delle iniziative di sensibilizzazione e delle azioni formative, una cultura della responsabilità collettiva e individuale basata sul rispetto

della legge e dell'etica, incoraggia un atteggiamento positivo ed una forte sensibilizzazione al controllo. Tutto il personale, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni, è sia parte, sia responsabile della definizione e del buon funzionamento del sistema di controllo interno.

4.2 Controllo dell'applicazione del codice etico

4.2.1 Responsabilità

Il personale ed i terzi ("Collaboratori esterni") sono tenuti a rispettare le disposizioni del Codice etico, ad adottare in ogni circostanza della loro vita professionale un comportamento conforme alla legalità e agli interessi di TELT, a verificare l'adeguatezza delle loro decisioni, azioni, astensioni e raccomandazioni, rispetto alle leggi ed ai regolamenti applicabili, nonché alle regole di TELT, ed in particolare quelle previste dal Codice etico.

I soggetti indicati sopra possono sottoporre al Comitato etico qualsiasi difficoltà di applicazione delle regole del Codice etico alla loro situazione.

I soggetti indicati sopra informati di manovre illegali o di violazioni delle regole del Codice etico commesse da un altro soggetto tra quelli indicati sopra, sono tenuti ad informarne il proprio superiore gerarchico o il Comitato etico secondo quanto disposto al §4.4. La riservatezza in merito all'identità del dichiarante è garantita, senza pregiudicare gli obblighi legali.

4.2.2 Controllo gerarchico

I dirigenti di TELT che esercitano responsabilità manageriali devono fare in modo che le leggi e i regolamenti applicabili, nonché le regole interne di TELT – ed, in particolare, il Codice etico – siano applicati dai servizi posti sotto la loro autorità.

I medesimi sono garanti della diffusione del Codice etico presso i dipendenti posti sotto la loro autorità. Provvedono inoltre a fornire assistenza e consigli ai dipendenti che si rivolgono a loro o che sottopongono ai medesimi le loro preoccupazioni in materia di etica.

Oltre ai casi in cui il parere del Comitato etico viene richiesto in applicazione del Codice etico ed, in particolare, del relativo articolo 2.3.1, chiunque detenga un'autorità gerarchica ha la facoltà di consultare il Comitato etico per ottenere il suo parere, in merito a qualunque difficoltà incontrata nell'esercizio delle proprie incombenze.

4.3 Il Comitato etico

Il Comitato etico è composto da quattro membri del Consiglio di Amministrazione, di cui due nominati dalla parte francese ed altri due dalla parte italiana, nonché dal Presidente in carica della Commissione Intergovernativa italo-francese per il progetto Torino Lione. Quest'ultimo presiede il Comitato etico.

Nel momento in cui viene consultato circa un'attività di TELT inerente a contratti, operazioni contabili ed extra-contabili, il Comitato etico invita, a titolo consultivo, il

Presidente della Commissione dei Contratti ed il Presidente del Servizio Permanente di Controllo a partecipare agli scambi o a farsi rappresentare.

TELT designa in seno al proprio personale una persona di riferimento, incaricata di affiancare il Comitato etico nell'esercizio delle sue missioni e di assisterlo nelle relazioni con i servizi di TELT. I membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Commissione dei Contratti, il Presidente del Servizio Permanente di Controllo ed il Comitato etico sono informati della sua nomina.

Le missioni del Comitato etico sono le seguenti:

- fornire, mediante pareri consultativi, dei chiarimenti sul contenuto e l'applicazione del Codice etico;
- convalidare le modalità operative per mezzo delle quali sia possibile, per ciascuno, comunicare informazioni in merito alle eventuali violazioni del Codice etico;
- esaminare le informazioni ricevute promuovendo l'esecuzione delle verifiche necessarie per l'adozione di misure appropriate;
- tutelare le persone che segnalano dei comportamenti scorretti da eventuali ritorsioni o rappresaglie;
- convalidare i programmi di comunicazione e di formazione del personale destinati a migliorare la conoscenza degli obiettivi e del contenuto del Codice etico;
- suggerire aggiornamenti e miglioramenti del Codice etico, in funzione dell'evoluzione delle esigenze di TELT e del quadro normativo applicabile alle sue missioni ed ai rischi che deve fronteggiare;
- convalidare gli aggiornamenti del Codice etico, proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- informare annualmente il Consiglio di Amministrazione della propria attività.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato etico dispone, su richiesta, del sostegno operativo dei servizi di TELT. Qualora sia necessario un contatto diretto con il personale, il Comitato potrà chiedere l'assistenza del Responsabile della Direzione del Personale, del Responsabile della Direzione Giuridica e del Responsabile dell'Audit Interno.

4.4 Il dispositivo di whistleblowing

Un dispositivo di *whistleblowing* è attivo all'interno di TELT. Tale dispositivo è destinato ai casi in cui l'informazione di cui all'articolo 4.2.1 del presente Codice etico, trasmessa da un dipendente al suo superiore gerarchico, rappresenti delle difficoltà o non sembri dare luogo ad alcun esito. In tal caso, il dipendente può rivolgersi direttamente per iscritto al Presidente del Comitato etico. La riservatezza sull'identità del *whistleblower* è garantita, senza pregiudicare gli obblighi legali.

4.5 Consultazione del Comitato etico

Un componente del personale o dei terzi ("collaboratori esterni") che nutra incertezze in merito all'applicazione degli articoli del Codice etico alla propria situazione ed alla

condotta da adottare in caso di difficoltà inerenti alle relative disposizioni, può consultare il Comitato etico, che provvederà ad inoltrare il proprio parere al suddetto entro dieci (10) giorni di calendario.

4.6 Pubblicazione del Codice etico

Il Codice etico è portato a conoscenza del pubblico, in particolare attraverso la pubblicazione sul sito internet di TELT.

Esso figura tra i documenti consegnati a ciascun dipendente della società, così come ai membri degli organi societari.

Avis des délégués du personnel donné le 4 août 2016
Affichage dans les locaux, ce jour, 9 août 2016, avec
une entrée en application en date du 9 septembre 2016

Le 9/08/2016

